

Ricordo di Tonino Marù



Antonino Marù, per tutti Tonino, collega psicologo e psicoterapeuta della Gestalt, si è spento il 6 maggio 2020 nella sua casa di Ragusa.

Persona affabile, affettuosa, di grande comunicativa, ha saputo trasferire sul piano professionale la sua originalità e il suo carattere brioso, grazie alla sua spiccata capacità di rendersi partecipe alla vita di chiunque gli si accostasse. E proprio sul piano professionale ha operato tanto, dando vita ad iniziative e creando eventi che difficilmente verranno dimenticati, soprattutto da chi ha avuto il piacere e il privilegio di collaborare con lui.

Tonino ha realizzato se stesso e la sua vita professionale in tre ambiti fondamentali: la psicologia scolastica, la psicologia penitenziaria e la valorizzazione della professione di psicologo. Non è facile sintetizzare in poche righe i contenuti dei suoi scritti e soprattutto elencare tutte le iniziative che, grazie alla sua intraprendenza competente, il territorio ragusano, e non solo, ha visto realizzate; è possibile, tuttavia, evidenziare cosa e come egli ha saputo realizzare e divulgare in riferimento alla scuola, al carcere e al ruolo professionale dello psicologo.

Come psicologo scolastico, Tonino si è preso cura dell'istituzione scuola, rendendo familiari a docenti ed alunni il rapporto con questa figura, che, secondo il suo progetto, doveva essere vissuta e sperimentata come uno dei componenti fondamentali nelle dinamiche inerenti all'istituzione educativa. Da qui la partecipazione dello psicologo agli organi collegiali, la sua presenza durante i momenti fondamentali della vita della scuola, l'organizzazione di attività formative e di aggiornamento per i docenti così come anche per le famiglie, attraverso corsi di educazione alla genitorialità, che venivano organizzati all'interno degli istituti. Uno sforzo teso a rafforzare l'idea di scuola non solo come comunità di apprendimento ma anche e soprattutto come luogo di confronto, di trasmissione di valori e di crescita personale e relazionale. È di Tonino il grande e fondamentale lavoro svolto, grazie ad un progetto di ampio respiro territoriale, nelle scuole medie superiori di Ragusa, attraverso attività e interventi nei gruppi classe del primo biennio, soprattutto presso quegli istituti il cui bacino di utenza raccoglie adolescenti dal retroterra e dai vissuti disagiati.

Il lavoro con i gruppi di ragazzi esprimeva pienamente la formazione terapeutica di Tonino, che integrava il modello gestaltista con la sua spiccata capacità di entrare in contatto e di favorire in modo creativo la consapevolezza degli alunni.

Fortemente motivato da questo lavoro in prima linea, grazie all'immensa esperienza che accumulava negli anni, Tonino ha organizzato grandi convegni tematici, avvalendosi dei colleghi della Cooperativa COS (Cooperativa Operatori Sociali, Ragusa) di cui lui rimase presidente fino alla fine.

Quaderni di Gestalt (ISSN 1121-0737, ISSN e 2035-6994), XXXIII, n. 2/2020
DOI: 10.3280/GEST2020-002010

Convegni sulla disabilità, sull'età adolescenziale, sull'etica e sulla creatività, sulla scuola come "luogo del cuore", tutti largamente partecipati e che riscuotevano grandi consensi, sia per l'organizzazione capillare che per i professionisti di spicco invitati a relazionare; convegni e *workshop* rivolti agli operatori non solo del settore scuola ma anche di tutti quegli ambiti che si avvalgono dell'opera professionale dello psicologo.

La sua esperienza di psicologo penitenziario ha permesso a Tonino di accostarsi alla vita di tante persone segnate dalla devianza e dalle conseguenti problematiche giudiziarie, senza mai tenere un atteggiamento pregiudizievole o trincerarsi dietro la corazza del ruolo professionale. Redigeva le relazioni sui detenuti partendo sempre dal rispetto della persona e analizzando con cura i comportamenti e le loro motivazioni; lavorava, rilevava e descriveva con grande intuito – ai fini della concessione di una misura alternativa o di un beneficio – ciò che poteva essere utile all'*next* del detenuto rispetto alla possibilità di una sua crescita personale e di un futuro reinserimento nella vita comunitaria e sociale.

Per due tornate, Tonino è stato eletto consigliere dell'Ordine Regionale Siciliano degli Psicologi. Durante gli anni che lo hanno visto rappresentare i colleghi, ha dato vita a tante iniziative: la proposta di una psicoterapia agevolata; la proposta di istituire attività psicologiche a scuola denominate "Psicologia del Benessere"; la formazione della commissione sulla psicologia scolastica che lo vide spessissimo in prima linea, coinvolgendo e formando colleghi che potessero sostenere con lo stesso suo entusiasmo e la sua stessa strenua fiducia il lavoro svolto dallo psicologo nelle scuole di ogni ordine e grado. Tonino vedeva la figura e il ruolo dello psicologo doverosamente inseriti nel tessuto sociale, nelle maglie della vita della città e delle sue istituzioni. Questo principio caratterizzò la sua presenza e il suo ruolo nel consiglio dell'Ordine Regionale. Mentore di tanti gruppi professionali, che hanno voluto riconoscersi nell'ambito della psicologia scolastica, e grazie al Servizio Socio-Psico-Pedagogico di cui la sua Cooperativa per decenni ha rappresentato il fulcro, ha dato la possibilità a tanti giovani colleghi di avvicinarsi all'esperienza professionale dello psicologo a scuola attraverso la creazione di progetti di gemellaggio dove si rendeva evidente la grande generosità di Tonino e il suo disinteresse per il tornaconto personale: gli bastava sentirsi riconosciuto e apprezzato per il suo senso innato di ospitalità e accoglienza, nonché per la sua capacità entusiasta di progettare e ideare.

Quanti lo abbiamo conosciuto e abbiamo con lui condiviso ore di lavoro, di fatica, di tensioni, di impegno, di soddisfazioni e di allegria e leggerezza (Tonino è stato anche un bravissimo attore di teatro, dotato di una naturalezza e di una spontaneità molto rare) con fatica ci stiamo abituando alla sua assenza. Il suo non essere più raggiungibile nella sua fisicità umana ci porta a pensarlo con grande tristezza e con ancor più grande nostalgia. Ci faremo aiutare e sostenere da quel pezzo di storia vissuta con lui: le tracce lasciate da Tonino resteranno nel solco di vita di chi lo ha conosciuto e gli è stato accanto umanamente e professionalmente.

*Giovanna Triberio**

* Psicologa, psicoterapeuta della Gestalt dal 1988, esperta di psicologia scolastica e psicologia penitenziaria. Supervisore e didatta dell'Istituto di Gestalt HCC Italy, Siracusa. Libera professionista con studio a Modica (RG), si occupa di psicoterapia individuale, di coppia e dell'adolescente. E-mail: gtriberio@ymail.com